



Ricordiamo ai colleghi che non avessero ancora aderito, che c'è la possibilità di iscriversi al Fondo Pensione Integrativa: a cosa serve?

- INTEGRARE la pensione futura con una ulteriore rendita:
 - con il contributo aziendale al lavoratore (previsto dall'Accordo Sindacale), si accumula capitale per avere poi una rendita parallela ed aggiuntiva alla pensione.
- ANTICIPARE la pensione, consentendo di raggiungere l'importo soglia necessario per l'uscita anticipata dal lavoro a 64 anni, destinata ai lavoratori che rientrano nel sistema contributivo. [\[1\]](#)
- USARE RESIDUI WELFERE: Può risultare comodo versare eventuali residui welfare al Fondo

Come funziona?

Il Fondo riceve versamenti dal lavoratore (contributo e TFR) e dall'azienda (contributo)

Il capitale viene investito dal Fondo secondo la linea di investimento scelta dal lavoratore, con opzioni diversificate in base alla rischiosità e redditività: garantito, azionario etc.

L'utilizzo attivo del capitale consente la possibilità (storicamente confermata nel termine medio-lungo) di ottenere rendimenti maggiori di quelli dell'INPS.

- ACCUMULO -

Il fondo si alimenta con i versamenti derivanti da tre fonti:

1 - CONTRIBUTO DELL'AZIENDA:

Iscrivendosi al fondo l'azienda -per effetto dell'accordo sindacale- versa un contributo aggiuntivo:

- Inizialmente l'azienda versa il 2% della tua RAL (retribuzione lorda annua utile al calcolo del TFR),
- Il contributo diventa poi il 3% il gennaio successivo al compimento del primo biennio d'iscrizione al fondo [\[2\]](#).
 - **NOTA IMPORTANTE:** Iscrivendosi a fine anno solare si passa al 3% in meno tempo rispetto all'iscrizione a inizio anno.
 - Esempio iscrizione ottobre 2025, passaggio al 3% a gennaio 2028
 - Esempio iscrizione gennaio 2026, passaggio al 3% a gennaio 2029

2 - CONTRIBUTO DEL LAVORATORE:

- il lavoratore versa obbligatoriamente un contributo minimo del 2% della propria RAL, che è trattenuto mensilmente in busta paga.
- a scelta del lavoratore, il versamento può essere aumentato fino al 20%

3 - VERSAMENTO DEL TFR:

- il lavoratore può decidere se versare (in tutto o in parte) il TFR FUTURO al fondo: la ratio è che i rendimenti del fondo dovrebbero essere maggiori rispetto all'INPS.
- Il TFR PASSATO, ovvero già maturato, rimane in azienda/INPS (non è possibile versarlo al fondo)

[1] <https://www.fisac-cgil.it/146294/dip-fondi-pensione-news-di-febbraio-2025>[2] "Il contributo a carico dell'Azienda è elevata al 3% dall'anno successivo all'anno in cui si compie il primo biennio di iscrizione. CCNAL AGOS Art. 71 - Fondo di previdenza complementare"

- EROGAZIONE -

In generale il funzionamento prevede le seguenti possibilità:

- prima del pensionamento:
 - riscattare anticipi con le regole del TFR (acquisto prima casa, spese mediche etc)
- al pensionamento:
 - ricevere una rendita vitalizia sulla base di quanto accumulato
 - riscattare interamente capitale ed interessi maturati in un'unica soluzione.

Vi segnaliamo le pagine intranet con ulteriori informazioni pratiche e con i moduli da compilare per l'iscrizione:

<https://lamiaintranet.agosducato.inet/home/vivere-in-agos/contratto-e-dintorni/tfr-e-previdenza/tfr>

<https://lamiaintranet.agosducato.inet/home/vivere-in-agos/contratto-e-dintorni/tfr-e-previdenza/fondo-pensione-del-gruppo-intesa-sanpaolo/riciesta-adesione>

NOTA: I colleghi ex dipendenti Ducato possono aderire al fondo ARCA

<https://lamiaintranet.agosducato.inet/home/vivere-in-agos/contratto-e-dintorni/tfr-e-previdenza/fondo-integrativo-arca/riciesta-adesione>

27 dicembre 2025

Per qualsiasi segnalazione contatta: BB-RSA.FISAC.CGIL@agosducato.it